



Domenica diciassettesima dopo la Pentecoste

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaeúm *Matth. 22, 34-46*

IN ILLO témpore : Accessérunt ad Jesum pharisaí : et interrogávit eum unus ex eis legis doctor, tentans eum : Magíster, quod est mandátum magnum in lege? Ait illi Jesus : DÍliges Dóminum, Deum tuum, ex toto corde tuo et in tota ánima tua et in tota mente tua. Hoc est máximum et primum mandátum. Secúndum autem símile est huic : DÍliges próximum tuum sicut teípsum. In his duóbus mandátis univérsa lex pendet et prophétæ. Congregátis autem pharisaéis, interrogávit eos Jesus, dicens : Quid vobis vidétur de Christo? cujus fílius est? Dicunt ei : David. Ait illis : Quómodo ergo David in spíritu vocat eum Dóminum, dicens : Dixit Dóminus Dómino meo, sede a dextris meis, donec ponam inimícos tuos scabéllum pedum tuórum? Si ergo David vocat eum Dóminum, quómodo fílius ejus est? Et nemo poterat ei respondére verbum : neque ausus fuit quisquam ex illa die eum ámplius interrogáre.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 22, 34-46*

IN QUEL tempo: i Farisei si avvicinarono a Gesù, e uno di essi, dottore della legge, lo interrogò per tentarlo: Maestro, qual è il più grande comandamento della legge? Gesù gli disse: Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutto il tuo spirito. Questo è il più grande e il primo comandamento. Il secondo poi è simile a questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. In questi due comandamenti è racchiusa tutta quanta la legge e i profeti. Ed essendo radunati insieme i Farisei, Gesù domandò loro: Che cosa vi pare del Cristo? di chi è figliuolo? Gli risposero: Di Davide. Egli disse loro: Come dunque Davide in ispirito lo chiama Signore, dicendo: Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, sino a tanto che io metta i tuoi nemici per sgabello ai tuoi piedi? Se dunque Davide lo chiama Signore, come è egli suo figliuolo? E nessuno sapeva rispondergli: né vi fu chi ardisse da quel dì in poi d'interrogarlo.